



**Verbale**  
**Commissione Welfare e Politiche Sociali**  
**Roma, 18 luglio 2019**

**Partecipanti:**

1. Ambroselli Marilene - Responsabile P.O. Ufficio Servizi Sociali e Assistente Sociale - Comune di Potenza
2. Apicella Annalisa - Consigliere Comunale - Comune di Potenza
3. Baldassarre Laura - Assessore alla Persona, Scuola e Comunità solidale - Comune di Roma Capitale
4. Baracchini Nicoletta - Anci Emilia Romagna
5. Barosini Giovanni Assessore Lavori e opere pubbliche - Comune di Alessandria
6. Bazzoni Giacomo - Vice Presidente della Commissione Welfare e le politiche Sociali ANCI e Vice Sindaco - Comune di Pontevico
7. Benciolini Francesca - Assessore ai Servizi Demografici - Comune di Padova
8. Caiolfa Michelangelo - Rappresentante ANCI Gruppo tecnico SUISS - Federsanità Anci Toscana
9. Capizzuto Giovanni- Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro di Maio
10. Cassuto Alessandro - Direzione Politiche Sociali, Ufficio Interventi Sostegno al Reddito - Comune di Milano
11. Casula Paola - Sindaco - Comune di Casula e Consigliere Anci Sardegna
12. Ciasullo Oreste - Coordinatore Piccoli Comuni - Anci Campagna
13. Cicchi Edi - Assessore ai servizi sociali - Comune di Perugia e Presidente della Commissione Welfare e Politiche Sociali ANCI
14. De Matteo Emilia - Assessore alle politiche sociali - Comune di Chieti
15. Di Rocco Antonio - Consigliere Comunale - Comune di Formia
16. Fritelli Tiziana - Presidente Federsanità Anci
17. Gaeta Roberta - Assessore al Coordinamento Politiche Sociali, educative e di cittadinanza - Comune di Napoli

18. Gallo Luciano - Consulente esterno Cittalia, esperto di Terzo Settore
19. Girasole Luca - Assessore Politiche Sociali, Edilizia Residenziale Pubblica e Pari Opportunità - Comune di Aosta
20. Laccarra Francesco - Dirigente - Comune di Bari
21. Leone Liliana - Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale - Comune di Roma Capitale
22. Macioni Deborah - Comune di Bologna
23. Mangialardi Maurizio - Sindaco - Comune di Senigallia e Presidente del Coordinamento nazionale Salute dell'ANCI
24. Marmo Francesca - Comune di Rimini
25. Milana Valentina - Dipartimento Politiche Sociali - Comune di Roma Capitale
26. Minicucci Chiara - Dipartimento Welfare ANCI
27. Moreggia Uberto - Dirigente Servizio Fragilità Sociali - Comune di Torino
28. Nalin Marta - Assessore al sociale, integrazione e inclusione sociale, partecipazione - Comune di Padova
29. Napoli Giuseppe - Presidente Federsanità ANCI FVG - Udine
30. Orlando Barbara Gabriella - Dipartimento Politiche Sociali - Comune di Roma Capitale
31. Pacini Luca - Responsabile dell'Area Welfare e Immigrazione ANCI
32. Palombo Samantha - Responsabile Dipartimento Welfare ANCI
33. Piasentini Anna - Settore Servizi Sociali - Comune di Padova
34. Poli Chiara - Dipartimento Welfare ANCI
35. Riga Maria Cristina - Vice Sindaco e Assessore alle Politiche Sociali - Comune di Caraffa di Catanzaro
36. Sampogna Renato - Dirigente del Servizio Programmazione Sociale - Comune di Napoli
37. Tangorra Raffaele - Direttore Generale Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
38. Testolina Michele - Responsabile di Servizio Programmazione Socio Sanitaria - Comune di Venezia
39. Tisi Elide - Vice Presidente ANCI Piemonte
40. Trotta Adelina - Responsabile P.O. Coordinamento tecnico rete servizi sociali - Comune di Perugia
41. Sitzia Daniela - Vice Direttore - Anci Sardegna
42. Varacalli Giuseppe - Consigliere Comunale - Comune di Gerace
43. Vecchi Luca - Sindaco - Comune di Reggio Emilia e Delegato ANCI al Welfare

La Presidente della Commissione Cicchi ha aperto i lavori annunciando la successiva partecipazione del dott. Capizzuto (Capo segreteria tecnica del Ministro di Maio) e del dott. Tangorra (Direttore Generale Inclusione del MLPS) per un confronto sui due punti all'ordine del giorno Reddito di Cittadinanza e Primo piano nazionale per la non autosufficienza.

Ha poi dato subito la parola al Sindaco di Senigallia e Coordinatore dei Presidenti delle Anci regionali, Maurizio Mangialardi, per un aggiornamento sulle decisioni assunte in merito al **Coordinamento Nazionale Salute Anci**, in esito al lavoro della Commissione istruttoria Anci Regionali allargata a Federsanità e ratificate dalla Conferenza dei Presidenti Anci Regionali in occasione della Conferenza Nazionale Piccoli Comuni tenutasi a Gornate Olona il 5 luglio 2019.

Il Sindaco Mangialardi ha riassunto con soddisfazione il percorso fatto finora e ha confermato che verrà proposto in sede congressuale nazionale che l'articolo 42 dello Statuto Anci sia soppresso e riscritto in modo da affermare la piena autonomia regionale nella rispettiva organizzazione e modalità di iniziativa territoriale sui temi della salute e socio sanitario. Nell'ottica del rinnovato rapporto tra Anci e Federsanità su basi nuove dopo la sanatura delle criticità emerse in passato, Mangialardi ha annunciato che la Commissione Mista di cui al punto V della delibera CN Anci di Rimini definirà i contenuti di una intesa collaborativa idonea a garantire, da una parte, la distinzione dei ruoli istituzionali tra Anci e Federsanità e, dall'altra, il livello e la qualità tecnica di collaborazione fra i due enti, sia in ambito Nazionale come in quello Regionale.

Tutto ciò con l'obiettivo di favorire il rafforzamento dei rapporti tra i Sindaci/Comuni ed i Direttori Generali/Aziende sanitarie su tutti i territori regionali, in particolare sui temi della programmazione dei servizi socio sanitari e per garantire la maggiore capacità di sintesi e di proposta, sia verso la Conferenza dei Presidenti di Regione, che sulle politiche nazionali di settore, con particolare attenzione al ruolo svolto da Agenas e ad eventi nazionali di particolare rilevanza.

Cicchi ha ringraziato Mangialardi e ha introdotto il punto sul **Reddito di Cittadinanza**, aggiornando sugli ultimi provvedimenti attuativi emanati:

1. **Decreto relativo alle Piattaforme informatiche del RdC** (Conferenza Unificata del 3 luglio 2019) che disciplina il funzionamento della Piattaforma per il Patto per l'inclusione sociale (presso il Ministero, destinata ai Comuni) e quella per il Patto per il lavoro (presso l'Anpal, destinata ai Centri per l'impiego). In particolare, la piattaforma sociale è destinata ai flussi di dati relativi ai controlli anagrafici e di soggiorno, ai Patti per l'inclusione e ai progetti utili alla collettività.
2. **Accordo sui controlli anagrafici e di soggiorno** (Conferenza Stato-Città del 4 luglio 2019), che disciplina le modalità operative per la verifica da parte dei Comuni dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari RdC.

3. Decreto contenente le **Linee Guida per la definizione dei Patti per l’Inclusione sociale** (Conferenza Unificata del 27 giugno 2019), che costituiscono l’aggiornamento, alla luce dell’introduzione del RdC, delle precedenti linee relative alla valutazione e progettazione in ambito ReI (frutto del lavoro di un apposito gruppo, con il contributo dell’Università di Padova, partito con la sperimentazione delle linee guida P.I.P.P.I. e del SIA).

In merito, il Delegato Vecchi ha evidenziato la rilevanza dei risultati ottenuti nell’interlocuzione con il Ministero, che ha portato al rientramento del ruolo fondamentale dei Comuni e all’accoglimento della maggior parte delle richieste presentate dall’Anci e raccolte sia in seno alla Commissione sia in seno alla Rete e ai suoi comitati tecnici. Tra i principali risultati ottenuti sui suddetti provvedimenti:

- L’interoperabilità tra la piattaforma nazionale e i sistemi informativi sociali dei Comuni/Ambiti di maggiori dimensioni, ossia con organizzazioni territoriali complesse e numeri di beneficiari consistenti da assegnare ai municipi/circoscrizioni di appartenenza;
- L’interoperabilità con l’Anagrafe nazionale (ANPR) e l’esonero dagli obblighi di verifica dei requisiti anagrafici per i Comuni che già la alimentano, tramite la previsione di un apposito accordo con il Ministero;
- Una semplificazione degli adempimenti dei Comuni riguardo alle verifiche anagrafiche, prevedendo che ciascuno di essi inserisca sulla piattaforma digitale solo le informazioni in proprio possesso o acquisibili dal beneficiario richiedente, anziché l’onere originariamente previsto di recuperare tutte le informazioni dai Comuni di provenienza;
- un ampliamento dei tempi previsti per la verifica dei requisiti (90 giorni per il periodo transitorio, 20 giorni per le verifiche sulla residenza da parte dei Comuni di provenienza e 45 giorni per la convocazione del beneficiario in caso di impedimenti alla verifica del soggiorno).

Cicchi ha inoltre annunciato la riunione del 24 luglio del **Gruppo tecnico per la definizione del decreto sui progetti utili alla collettività (PUC)** nell’ambito del RdC, in merito alla quale ha invitato la Commissione a inviare ad Anci contributi utili alla riunione. Ha dato poi il benvenuto al dott. Capizzuto e al dott. Tangorra, ringraziandoli per la disponibilità dimostrata.

Anche il dott. Capizzuto ha espresso soddisfazione per il percorso di confronto e concertazione avuto con Anci e ha richiamato il ruolo imprescindibile dei Comuni, in virtù del loro patrimonio di competenze ed esperienze, nel rispondere ai bisogni dei cittadini, nel creare reti territoriali e nel sostenere negli ultimi anni l’implementazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà, dal REI al RdC, a fronte delle debolezze del sistema dei Centri per l’impiego.

Il dott. Tangorra ha ragguagliato sugli ulteriori sviluppi previsti in merito ai sopracitati provvedimenti:

1. **Decreto relativo alle Piattaforme informatiche del RdC**: ha annunciato che sarebbe stato integrato dell’allegato 4 relativo alla piattaforma per il Patto per il lavoro gestita dall’Anpal e destinata ai Centri per l’impiego (in Conferenza

Unificata il 1 agosto), al fine di portarlo alla firma del Ministro nella settimana successiva all'intesa e poter così mettere i dati sui beneficiari a disposizione dei territori.

Ha annunciato l'organizzazione di incontri bilaterali con le grandi città per la soluzione di problemi specifici derivanti dai rigidi vincoli sul trattamento dei dati sensibili inseriti dal Garante Privacy, che impattano sull'organizzazione dei servizi a livello sub comunale.

Ha sollecitato i Comuni a completare la procedura di accreditamento degli Amministratori di Ambito alla Piattaforma Digitale per il Patto per l'Inclusione Sociale (GePI), compresa la sottoscrizione della convenzione con il Ministero (il cui modulo sarà online), che è condizione necessaria per l'utilizzo della Piattaforma stessa. Ha quindi annunciato la sua piena operatività per la fine del mese.

2. **Accordo sui controlli anagrafici e di soggiorno:** come previsto dall'accordo su richiesta di Anci, il Ministero ha avviato contatti con l'Anagrafe nazionale (ANPR) al fine di rendere possibile l'esonero dagli obblighi di verifica dei requisiti anagrafici per i Comuni che già la alimentano, tramite la previsione di un successivo accordo.

Cicchi ha poi dato avvio al dibattito al fine di porre all'attenzione del Ministero i dubbi e le criticità presenti e sollecitarne la soluzione. Sono intervenuti il Dirigente Lacarra di Bari, l'Assessora Gaeta e il Dirigente Sampogna di Napoli, L'Assessora De Matteo di Chieti, il Dirigente Moreggia di Torino, il Vice Direttore di Anci Sardegna Sitzia, il Dirigente Testolina di Venezia, il Dirigente Mattina di Palermo (via skype). Le principali questioni poste hanno riguardato:

- Tempistiche di avvio per i Comuni (operatività della piattaforma, messa a disposizione dei dati, indicazioni operative e restanti provvedimenti attuativi...);
- Chiarimenti sui PUC (aspetti relativi all'inquadramento giuridico del rapporto con il beneficiario, alla sicurezza sul lavoro, ad altri aspetti operativi e alle risorse utilizzabili);
- Linee finanziabili attraverso le risorse del Fondo Povertà e del PON Inclusione;
- Tempistiche di trasferimento delle risorse e richiesta al Ministero di sollecitare le Regioni inadempienti per quanto riguarda il trasferimento delle risorse del Fondo Povertà, soprattutto nel caso di Comuni in dissesto e pre-dissesto (tema su cui l'ANCI è già impegnata da tempo e su cui intende avanzare nuovamente richieste in occasione della prossima Legge di Bilancio);
- Maggiore assistenza tecnica per la progettazione e la rendicontazione.

Il dott. Tangorra ha fornito i seguenti chiarimenti:

- **Elenchi dei beneficiari:** saranno disponibili appena sarà resa operativa la Piattaforma; tuttavia, per vincoli dati dal Garante Privacy, non sarà possibile per i Comuni estrarre gli elenchi ma solo visionarli perché i dati non sono esportabili. Inoltre, Tangorra ha preannunciato che i primi dati disponibili sui beneficiari (che saranno messi a disposizione dei partecipanti ai tavoli ministeriali) sembrano rilevare, al contrario delle stime iniziali, una prevalenza della platea che dovrà

essere indirizzata in prima battuta ai Centri per l'impiego (40% circa), mentre solo un terzo sarà indirizzato preliminarmente ai Comuni;

- **Progetti Utili alla Collettività (PUC):** il dott. Tangorra ha annunciato la predisposizione di una prima bozza di decreto da discutere nella riunione del 24 luglio dello specifico gruppo di lavoro e l'intenzione di provare a iscrivere tale decreto già all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 1 agosto nel caso si fosse raggiunto un sufficiente accordo sui contenuti.

Ha inoltre anticipato che alcune spese potranno essere finanziabili con il PON Inclusione (es. assicurazioni INAIL), mentre altre andranno finanziate con il Fondo Povertà.

L'Assessora Baldassarre di Roma Capitale ha proposto di organizzare un incontro pubblico con il Ministero per favorire lo scambio di buone prassi per i PUC.

- **PON Inclusione:** il 10% degli Ambiti non ha rendicontato nulla e il rischio è quello che a fine anno sarà necessario disimpegnare e restituire ancora più risorse alla UE di quelle restituite finora perché non impiegate.

Il Ministero prevede di attribuire le risorse 2020-2022 a fine luglio, sulla base dello stato di avanzamento della spesa a livello territoriale, tramite un nuovo avviso semplificato per proseguire le attività già validate con il precedente.

Non appena sarà approvata la nuova riprogrammazione, già con le risorse del triennio in corso sarà possibile finanziare interventi per persone che, pur non essendo beneficiari RdC, sono in accertata condizione di povertà.

- **Decreto di riparto del Fondo Povertà 2019:** l'intenzione del Ministero è quella di confermare il Piano dello scorso anno, aggiornando i criteri di riparto sulla base dei dati effettivi relativi ai beneficiari e inserendo la parte relativa ai PUC (Tangorra ha comunicato che, qualora ci fossero stati i tempi, avrebbe provato a definire il decreto prima della pausa estiva).

Il Ministero ha ricordato che la proposta dell'Anci di riassegnare le risorse direttamente agli Ambiti nel caso la Regione sia inadempiente non è stata accolta dalle Regioni stesse. Il dott. Capizzuto ha chiesto però ad Anci di raccogliere, elaborare e inviare al Ministero, entro la metà di settembre, istanze urgenti e **proposte di modifica normativa in vista della Legge di Bilancio**, al fine di intervenire sui vincoli legislativi e sugli impedimenti amministrativi che bloccano il trasferimento e l'uso delle risorse per i Comuni, invito che è stato raccolto dalla Presidente Cicchi e rivolto alla Commissione.

Cicchi ha introdotto il punto sul **Piano nazionale per la non autosufficienza**, su cui, oltre a un incontro politico cui ha partecipato per Anci l'Assessore di Roma Baldassarre, si è tenuta il 17 luglio la terza riunione del Comitato per il Piano non autosufficienza istituito nell'ambito della Rete per l'Inclusione sociale.

L'Assessora Baldassarre ha sottolineato la rilevanza di approvare finalmente il primo piano nazionale in materia, che avvierà il percorso per l'individuazione dei primi livelli essenziali delle prestazioni sociali per le persone non autosufficienti e degli standard di servizio da adottare in tutte le Regioni al fine di colmare i grandi divari territoriali oggi esistenti. Ciò, assieme alla stabilizzazione e all'auspicato incremento delle risorse (già dal

2016 il Fondo per la Non Autosufficienza è diventato strutturale attestandosi a 450 milioni di euro e per quest'anno è stato integrato ammontando a 573 milioni di euro), potrà permettere una migliore programmazione, che il Ministero ha l'intenzione di rendere triennale.

L'Assessora ha ribadito la necessità che l'ANCI continui a sollecitare alle Regioni, attraverso il Ministero, la raccolta e l'invio dei dati disponibili sulla platea e sulle prestazioni attivate, in carenza dei quali è reso difficile il percorso di definizione della non autosufficienza e della disabilità grave, così come un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi.

Il dott. Tangorra ha riassunto le decisioni prese dal Comitato il giorno precedente e che saranno oggetto del Piano:

- L'importo minimo dei trasferimenti monetari per i disabili gravissimi (assegno di cura) sarà pari a 400 euro;
- Preferibilmente non andrà usata una soglia ISEE per i gravissimi, ma in caso si utilizzasse, sarà quella dell'ISEE sociosanitario non inferiore a 50.000 euro (per i soli nuclei con i minorenni, ISEE ordinario con una soglia non inferiore a 65.000 euro);
- L'assegno di cura dovrà essere integrato nel progetto personalizzato di interventi e quindi monitorato e calibrato rispetto all'offerta complessiva di servizi;
- Non sarà prevista la copertura con le risorse FNA dei centri diurni, ma saranno incluse le spese per ricoveri di sollievo per periodi limitati;
- Dovrà essere garantita il più possibile la continuità degli interventi, pertanto non andrà richiesta al cittadino la ripresentazione della domanda di accesso agli interventi di anno in anno, ma andrà garantito il diritto a un progetto personalizzato che può essere rivalutato periodicamente;
- Per facilitare la raccolta dei dati e la definizione della disabilità grave, da fine 2019 e per un triennio sarà avviata la sperimentazione di una scala di valutazione nazionale, elaborata da uno specifico gruppo di lavoro, che permetterà di transcodificare le informazioni regionali (le Regioni potranno comunque continuare a utilizzare anche la propria scala, nel caso ne dispongano);
- I Progetti di Vita Indipendente cesseranno di essere sperimentali e saranno estesi sul territorio nazionale, rientrando nella programmazione ordinaria delle Regioni.

Il Piano sarà approvato con il prossimo decreto di riparto del FNA, che dovrà essere firmato a fine settembre. La rendicontazione sarà suddivisa in due:

- una parte finanziaria, con la richiesta alle Regioni di comunicare quante risorse ha trasferito agli Ambiti nell'anno precedente (a prescindere dall'anno di riferimento delle risorse stesse);
- una parte qualitativa, con la richiesta agli Ambiti di comunicare dati su beneficiari e servizi erogati nell'anno precedente.

Il dott. Capizzuto ha poi raccolto la richiesta dell'ANCI (tramite l'intervento della dott.ssa Tisi) di favorire il **dialogo tra il sociale e il sanitario** (anche al fine di evitare contenziosi

onerosi per i Comuni) e quindi tra i Ministeri competenti, confermando la propria disponibilità.

Vecchi e Cicchi hanno ringraziato il Ministero per la disponibilità, così come i tecnici dei Comuni che con la loro collaborazione offrono contributi preziosi per il lavoro della struttura tecnica dell'ANCI di confronto con il Ministero.

Alle ore 14.00 la Presidente ha dichiarato chiusi i lavori della Commissione.